

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

Doc. IV

n. 1

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI TABULATI TELEFONICI

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

GIUSEPPE VALENTINO

**per il reato di cui all'articolo 378 del codice penale (favoreggiamento personale) nell'ambito di un
procedimento penale pendente nei confronti anche di terzi
(n. 32200/06 R.G.N.R.)**

Trasmessa dal Procuratore della Repubblica

presso il Tribunale di Roma

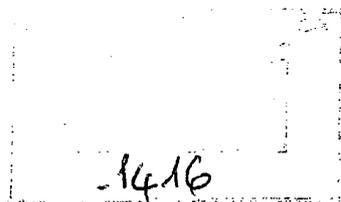
il 20 novembre 2006



*Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale Ordinario di
Roma*

Prot 838/06/RIS

Roma, 20 novembre 2006



AL SIG. PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Trasmetto alla S.V., ai sensi dell'articolo 4 della legge 20 giugno 2003 n. 140, la richiesta di autorizzazione ad acquisire tabulati di comunicazioni intercorse sull'utenza in uso al senatore Giuseppe Valentino nel periodo 10-20 luglio 2005.

La richiesta è esplicitata alle pagine da 126 a 128 del fascicolo allegato (che contiene gli atti pertinenti alla richiesta).

Con alta considerazione.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Giovanni Ferrara



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI
Ufficio 27

N. 32200/06 RG NR

N. _____ R GIP

ORDINANZA

(art. 6 L. n. 140 del 20.6.2003)

Il Giudice per le Indagini Preliminari, **dr. O. Villoni**

letti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe nei confronti di:

- 1) **VALENTINO Giuseppe, n. Reggio Calabria 19.12.45**
- 2) **SINIBALDI Michele, n. Roma 19.12.49**

indagati per il reato di cui all'378 cp.

vista la richiesta del PM di voler richiedere al Senato della Repubblica (camera di appartenenza dell'indagato Valentino Giuseppe) l'autorizzazione alla utilizzazione dei tabulati riferiti all'utenza in uso a Sinibaldi Michele nella parte relativa ai contatti intercorsi con l'utenza n. in uso al parlamentare;

sentito il difensore dell'indagato ed il PM, comparsi alla camera di consiglio dell'8.11.06

OSSERVA

La legge n. 140/03 ha inteso, tra le altre, introdurre un'ulteriore immunità per i membri del Parlamento nel caso in cui, nel contesto di operazioni di intercettazione telefonica legittimamente eseguite nell'ambito di un procedimento penale a carico di terzi, emergano comunicazioni o conversazioni in cui gli stessi siano stati parte.

In tal caso, come testualmente recita l'art. 6 della legge, a tutela della loro riservatezza, sentite le parti (tra cui i parlamentari interessati), il giudice per le indagini preliminari dispone la distruzione integrale o parziale dei verbali e delle registrazioni delle comunicazioni o comunicazioni intercettate in qualsiasi forma, qualora le ritenga irrilevanti; la stessa disciplina la legge stabilisce, inoltre, per i tabulati delle comunicazioni acquisiti nel corso del procedimento.

Tuttavia, mentre nel caso delle comunicazioni o delle conversazioni il relativo significato emerge immediatamente dai verbali che ne cristallizzano il contenuto, non altrettanto può dirsi dei tabulati, i quali dimostrano unicamente che sono intercorsi contatti tra una o più utenze telefoniche e quella o quelle dei parlamentari interessati.

Ne consegue che necessariamente differenziata deve essere la valutazione in ordine alla rilevanza che la legge demanda al giudice: nel caso delle conversazioni o comunicazioni si tratta di stabilire l'esistenza di un collegamento, diretto o indiretto ma comunque non equivoco, con i fatti oggetto del procedimento; nel caso dei tabulati, la rilevanza non può che attenersi, invece, alla mera pertinenza dei medesimi alle risultanze delle indagini in corso, posto che una diversa interpretazione si porrebbe in immediato contrasto con il principio costituzionale di obbligatorietà dell'azione penale di cui all'art.112 Cost.

Tanto premesso, non si vede il motivo per cui si debba definire irrilevante l'acquisizione dei tabulati in questione, posto che il PM sta sviluppando un'ipotesi investigativa che vuole il Sen. Valentino essere l'autore della divulgazione di notizie riservate in favore di Giampiero Fiorani, per il tramite di Sinibaldi Michele e Ricucci Stefano e che trova, allo stato, riscontro (peraltro non univoco, v. difformi dichiarazioni rese da Ricucci) nelle dichiarazioni già rese in altro procedimento dal primo dei soggetti ora menzionati (ff. da 012770 a 012782 dell'interrogatorio reso dal Fiorani al GIP di Milano in data 17.12.05).

Visto l'art. 6 co. 2 L. n. 140/03

DICHIARA

necessaria l'utilizzazione dei predetti tabulati, con conseguente richiesta di autorizzazione alla utilizzazione medesima al Senato della Repubblica entro il termine di legge.

Roma, 13.11.06



IL GIUDICE
dr. O. Villoni

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
IL CANCELLIERE N. 3
Dot. Alessandro Caracci

Roma 13.11.06



IL CANCELLIERE N. 3
IL CANCELLIERE N. 3
Dot. Alessandro Caracci

13-11-06



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI
Ufficio 27

N. 32200/06 RG NR
N. _____ R GIP

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA UTILIZZAZIONE DI
TABULATI DI COMUNICAZIONI TELEFONICHE INERENTI
PARLAMENTARI**

(art. 6 co. 3 L. n. 140 del 20.6.2003)

Il Giudice per le Indagini Preliminari, **dr. O. Villoni**

letti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe nei confronti di:

- 1) **VALENTINO Giuseppe, n. Reggio Calabria 19.12.45 [Senatore della Repubblica]**
- 2) **SINIBALDI Michele, n. Roma 19.12.49**

indagati per il reato di cui all'art. 378 cp. (favoreggiamento personale), in particolare per avere aiutato Giampiero Fiorani ad eludere le indagini sul medesimo condotte, riferendogli l'esistenza di operazioni di intercettazione telefonica a suo carico, per il tramite di Sinibaldi Michele e Ricucci Stefano;

rilevato che la richiesta di autorizzazione di tabulati telefonici si fonda sugli elementi di cui alla allegata richiesta di autorizzazione del PM, alla luce dei quali l'ipotesi investigativa del coinvolgimento del Sen. Valentino non appare *ictu oculi* infondata;

atteso che questo GIP, con separata ordinanza, ha già ritenuto necessaria l'utilizzazione dei tabulati delle comunicazioni riferite all'utenza _____ in uso a Sinibaldi Michele nella parte relativa ai contatti con l'utenza n. _____ in uso al Sen. Valentino;

visto l'art. 6 co. 3 L. n. 140/03

CHIEDE

a codesto Ecc.mo Senato della Repubblica l'autorizzazione all'utilizzazione dei predetti tabulati.

Allega:

- 1) copia dei tabulati di comunicazioni *in parte qua*
- 2) richiesta di autorizzazione del PM in data 22.7.06

Roma, 13.11.06

DEPOSITATA IN CANCELLERIA
IL CANCELLIERE B3
Dot. Alessandra Cerocci

Roma 13.11.06

E' copia conforme all'originale
Roma, 13.11.06



IL CANCELLIERE B3

IL CANCELLIERE B3

Dot. Alessandra Cerocci



IL GIUDICE
dr. O. Villoni

N. 32200/06 R.G. notizie di reato

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**
presso il Tribunale di Roma

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA UTILIZZAZIONE
DI TABULATI DI COMUNICAZIONI INERENTI
PARLAMENTARI**
- art. 6 l. 20 giugno 2003 n.140 -

Al Giudice per le indagini preliminari
SEDE

Questo Ufficio procede ad indagini nei confronti di SINIBALDI Michele e di VALENTINO Giuseppe, Senatore della Repubblica, per il delitto di cui all'art.378 c.p.

Il procedimento ha avuto avvio dalle dichiarazioni rese all'A.G. di Milano da FIORANI Giampiero, il quale nell'interrogatorio del 17/12/2005 davanti al GIP di Milano e nell'interrogatorio del 18/12/2005 davanti al PM presso la Procura di Milano (allegati 1 e 2) ha riferito di aver ricevuto precisa informazione in merito ad intercettazioni in corso a suo carico da parte della A.G. di Milano da SINIBALDI Michele e da RICUCCI Stefano. Secondo quanto riferito dal Fiorani tale informazione sarebbe stata ricevuta la mattina del 13 luglio 2005 presso l'hotel Baglioni in Roma, ove il Fiorani soggiornava. Il Fiorani aggiungeva che il Sinibaldi e il Ricucci, a dimostrazione della attendibilità dell'informazione, riferivano anche il contenuto di una conversazione intercorsa tra lui e la moglie del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, conversazione effettivamente avvenuta, come emerge dalle dichiarazioni rese dal Fiorani nella stessa sede. Aggiungeva infine il Fiorani che, sempre a dire dei due, l'informazione sarebbe stata loro fornita dal Sen. Valentino, all'epoca Sottosegretario al Ministero della Giustizia.

La circostanza dell'incontro del Fiorani con il Sinibaldi e il Ricucci presso l'hotel Baglioni in Roma trova conferma nei risultati delle intercettazioni disposte dall'AG. di Milano nei confronti di RICUCCI Stefano i cui brogliacci sono stati acquisiti in copia, per la parte di interesse, nel presente procedimento, anche se tale incontro risulta avvenuto il giorno 20 luglio e non, come riferito dal Fiorani, il giorno 13.

La condotta descritta dal Fiorani integra gli estremi dell'ipotizzato delitto di favoreggiamento, in quanto in quel periodo erano effettivamente in corso intercettazioni telefoniche nei confronti di Fiorani Giampiero e pertanto la rivelazione della esistenza di tale attività di indagine ha costituito un aiuto ad eludere le investigazione in corso.

Venivano pertanto avviate le indagini nei confronti del SINIBALDI per il delitto di cui all'art.378 c.p. e disposta la acquisizione dei tabulati telefonici dello stesso relativi al periodo indicato dal Fiorani (dal 10 al 20 luglio 2005).

Da tali tabulati (v.allegati 3 e 4) risultano 14 contatti (9 in entrata e 5 in uscita) con una utenza cellulare intestata al Ministero della Giustizia e in uso, all'epoca, al Sottosegretario Sen. Giuseppe Valentino (v. Comunicazione del Ministero della Giustizia allegato 5).

I tabulati delle comunicazioni del Sinibaldi nella parte relativa ai contatti con il Sen. Valentino non possono essere utilizzati come prova senza l'autorizzazione della Camera di appartenenza ai sensi dell'articolo 6 della legge 20 giugno 2003 n.140. Appare evidente che si tratta di elemento necessario al fine di dimostrare l'attendibilità delle dichiarazioni rese dal Fiorani.

Secondo il chiaro disposto dell'art.6 comma 2 della l.140 del 2003 la procedura per la richiesta di autorizzazione alla Camera di appartenenza del parlamentare è la stessa prevista per le intercettazioni telefoniche, per cui nonostante l'acquisizione dei tabulati possa essere disposta con decreto del pubblico ministero la richiesta di autorizzazione alla Camera di appartenenza va disposta con ordinanza del Gip, sentite le parti, con la procedura di cui all'art.268 c.p.p.

P.T.M.

Visto l'art.268 c.p.p. e l'art.6 della legge n.140/2003 si formula istanza di voler richiedere al Senato della Repubblica l'autorizzazione alla utilizzazione dei tabulati delle comunicazioni riferiti all'utenza n. _____ in uso a SINIBALDI

Michele nella parte relativa ai contatti con l'utenza nr. _____ in uso al Sen. Giuseppe Valentino.

Manda alla Segreteria per quanto di competenza.

Roma, 22 luglio 2006

IL PUBBLICO MINISTERO

Rodolfo Sabelli

Giuseppe Cascini

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Giovanni Ferrara

Pervenuto Ufficio Esecuzioni
24-07-06 ore 13:10

PERVENUTO
TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI
CANCELLERIA GIP 27 - Dott. VILLONI

25 LUG. 2006

ore 10:30

